

Retrosceua

LA MOSTRA DEL LIBRO E DELLO SCRITTORE

del Sindacato Fascista Autori e Scrittori della Sicilia

Organizzata dal Sindacato interprovinciale fascista Autori e Scrittori della Sicilia, in occasione delle celebrazioni dei Grandi Sicilliani, si è inaugurata la Mostra del libro e dello scrittore della Sicilia, alla presenza di S. E. Marinetti, Segretario nazionale degli Autori, del dott. Cornelio Di Marzio, Vice presidente della Confederazione Professionisti e Artisti, del dott. Nicola De Piro, Direttore generale del Teatro, rappresentante S. E. il Ministro della Cultura Popolare, e delle Gerarchie e Autorità cittadine, e con lo intervento dei congressisti del V. Congresso nazionali Autori e Scrittori.

Il bollettino sindacale Autori e Scrittori della Segreteria Nazionale così ne scrive:

La Mostra, ordinata nella sala prospiciente sul giardino del Teatro Massimo, presenta una serie di esposizioni personali di autori, tutte interessanti, tra le quali notiamo: G. M. Columba con la sua vasta opera di dottrina; Giuseppe Maggiore, scrittore e scienziato che con equilibrio svolge opera egregia di giurista e di forbito romanziere; Federico De Maria, la cui attività di poeta, romanziere e scrittore teatrale è documentata da una teoria significativa di edizioni che vanno dai primi del novecento ad oggi; Gino Cuccheti, autore fecondissimo che presenta libri di poesia e libri politici, romanzi e novelle il cui titolo ricorda sovente un successo; interessante anche la presentazione di fascicoli del «Carroccio» e di riviste dirette dallo scrittore durante la sua vivace carriera; Giacomo Armo, il cui primo libro raccoglie polemiche per l'Alto Adige, sostenute dallo scrittore volontario di guerra contro la politica di Cagola, per passare quindi a raccolte umoristiche di versi e prose e poi alla attività di commediografo e di critica teatrale svolta anche attraverso la sua rivista «Retrosceua»; Cesare Marroni, che si documenta attivo e combattivo scrittore fascista con libri sulle recenti imprese e con lo studio *Mussolini sè stesso*; Vanni Pucci dalla brillante fecondità di scrittore per i fanciulli, romanziere e scrittore personalissimo; Oreste Lo Valvo, dalla produzione di carattere storico e dall'arguta aneddotica; Alessio Di Giovanni, autorevolissimo con opere ormai di larga fama; Giacomo Giardina, poeta del movimento nuovo; Sgadari di Lo Monaco, con raccolte di traduzioni, polemiche, saggi critici di particolare rilievo; Rò La Lomia, con le sue commedie ben note;

alle quali mostre che posson dirsi complete sono da mettersi accanto quelle rappresentative di Giovanni Gentile, San Secondo, Giuseppe Villaroel, Guglielmo Lo Curzio, Biagio Pace, Francesco Orestano, Giuseppe Longo, Ottavio Profeta, autori che, arrivati a fama o bene affermati verso un avvenire, espongono saggi di edizioni alcune delle quali non più in commercio. Gaetano Falzone presenta quasi una «personale» con le edizioni della sua editrice «La Gancia»; notiamo i libri combattivi e ispirati a pensosa ricerca del giovane autore-editore. Interessanti anche i saggi di Mario Taccari, Tommaso Mirabella, Gaetano Sanalirò (poeta già dalla terza raccolta delle proprie liriche), Giuseppe Sciortino, Marcello Manni, Pippo Rizzo, Cocchiara, Comandante Nucci, Francesco Biondolillo, Maria Pia Borgese, Nata Attardi, Maria Accascina e molti altri. La Mostra merita un'osservazione attenta in ogni settore, dal gruppo catanese con Giacomo Etna, Vitaliano Brancati, Vito Mar Nicolosi, Giacomo Prestinenza, Amantia, alle mostre degli editori che il Sindacato ha voluto invitare in considerazione dell'attività libraria che essi svolgono in Sicilia. Notiamo le edizioni Ciuni di Palermo, le edizioni Trimarchi, quelle del Principato di Messina, di G. B. Palumbo di Palermo, della libreria Agate di Palermo. E ci soffermiamo finalmente innanzi la parete che, all'ingresso, salutiamo con reverenza; la parete celebrativa degli scrittori siciliani: Verga, Pirandello, Capuana, Martoglio, Cesareo, Mignosi, Bella e dignitosa esposizione dovuta alla genialità del librato Flaccovio, così come la mostra in genere è stata curata dall'editore G. B. Palumbo.

S. E. Marinetti e le Gerarchie confederali hanno espresso al Segretario del Sindacato interprovinciale fascista Autori e Scrittori della Sicilia il loro complimento. Anche S. E. il Ministro Rossoni in una visita, ha voluto manifestare la sua approvazione agli organizzatori.

E', infatti, una manifestazione riuscita questa del Sindacato Autori per la sua novità, e per la sua agile intonazione utile a dare un immediato quadro, al visitatore della Mostra, del lavoro degli scrittori in Sicilia.

662
La rinomata Ditta

F.lli De Magistris e C.

succ. V. Bellotti

augura buone feste

I Grandi Alberghi

A PALERMO

Villa IGLEA

preferito soggiorno della più eletta clientela internazionale
Incantevole il parco e le sue terrazze... ORCHESTRA

Grande Albergo & delle Palme

nel centro / con rinomata cucina / eleganti saloni adatti per trattenimenti e banchetti di alta distinzione

Visitando

TAORMINA

SAN DOMENICO PALAZZO E GRANDE ALBERGO

unico al mondo - nella suggestiva cornice di un convento con incomparabile vista del mare e dell'Etna vi richiama irresistibilmente con la sua tradizionale signorile ospitalità

SOCIETA' GRANDI ALBERGHI SICILIANI



S/A A. COSTAMANTE & C

Caffè

TEA ROOM
CONCERTI
BIGLIARDI

ITALIA

SPECIALITÀ e Pasticceria
FRUTTA CANDIDA

I DOLCI MIGLIORI - I GELATI PIU' SQUISITI

PALERMO / VIA CAVOUR